

TRIBUNALE DI TREVISO
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DWAY GROUP S.R.L.
L.G. 81/2024
CON SEDE IN MONTEBELLUNA (TV)
VIA FELTRINA NUOVA N. 5
C.F. 04225170267

PARERE DI CONGRUITA'
SUL VALORE DI LIQUIDAZIONE DELLA QUOTA
DI PARTECIPAZIONE IN

"MYVITALY S.R.L."

**PARERE DI CONGUITA' SUL VALORE DI LIQUIDAZIONE
DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
IN MYITALY S.R.L.**

disposta su incarico del curatore della
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DWAY GROUP S.R.L.

1 – Premesse

Con sentenza n. 134/2024 depositata in data 22.07.2024, il Tribunale di Treviso dichiarava la liquidazione giudiziale della società DWAY GROUP S.R.L. nominando curatore il dott. Gianni Pretto, con studio in Montebelluna (TV), Via Montello n. 6/a. La società, alla data di dichiarazione della sentenza di liquidazione giudiziale, deteneva la quota di partecipazione nella misura del 66,66% nella società MYVITALY S.R.L., con sede in Montebelluna (TV), Via Feltrina Nuova n. 5, C.F. e P.I. 04664240266, la quale svolge l'attività di produzione e di commercio al dettaglio e all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari dagli stessi derivati, quali integratori, nutraceutici e prodotti di cosmesi.

La società MYVITALY S.R.L. veniva costituita con atto del 10.04.2014 autenticato nelle firme dal notaio dott. Andrea Marchio (Rep. 46.502, Racc. 25.199). La società veniva iscritta al registro delle imprese in data 17.04.2014.

Alla data della dichiarazione di liquidazione giudiziale di Dway Group Srl, la compagine societaria di MyVitaly S.r.l. era composta da due quote:

- Twentynine Investment L.L.C. con sede in Sarasota (Florida) 32 S. Osprey Ave Suite 203 (USA) – quota del 33,34% - valore nominale di euro 3.334,00;
- Dway Group S.r.l. con sede in Montebelluna (TV), Via Feltrina Nuova 5 – quota del 66,66% - valore nominale di euro 6.666,00.

In tale contesto il sottoscritto dott. Nicolò Ciani Bassetti, con studio in Treviso, Via Santa Margherita n. 46 (e-mail nicolo.cianibassetti@cbbassociati.com), iscritto al n. A1283 dell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Treviso, ha ricevuto l'incarico avente ad oggetto il rilascio di un parere di congruità sul valore di liquidazione della quota tenuta dalla liquidazione giudiziale Dway Group S.r.l..

Si precisa che il parere di congruità non prevede alcuna valutazione circa i crediti per finanziamenti ovvero di fornitura commerciale vantati da Dway Group S.r.l. in MyVitaly.

Le considerazioni e i risultati ottenuti nel presente parere di congruità saranno pertanto utilizzati dal Curatore al fine di valutare l'offerta irrevocabile d'acquisto della partecipazione detenuta dalla liquidazione giudiziale.

Il parere di congruità non è destinato a essere utilizzato per scopi diversi da quanto descritto nel presente paragrafo; non si assume pertanto alcuna responsabilità in relazione ad altri scopi o nei confronti di altri soggetti, cui il presente documento sia consegnato o che ne siano venuti in possesso in altro modo.

Il parere di congruità fa riferimento alla documentazione, ai dati ed alle informazioni raccolte e si basa sul presupposto che non siano intervenuti fatti straordinari dei quali non si è avuta conoscenza, tali da alterare significativamente la qualità delle



conclusioni raggiunte, e che i dati gestionali forniti siano corretti e veritieri.

Scopo del presente paragrafo è pertanto quello di indicare i criteri, le condizioni e le limitazioni seguiti in relazione alle finalità dell'incarico ricevuto.

Preliminarmente il sottoscritto dichiara di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalle norme analogicamente applicabili ed in particolare di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti della Liquidazione Giudiziale, dei suoi soci, dei dipendenti, dei creditori in genere.

Il presente parere di congruità è valido solo in relazione ai dati ottenuti ed utilizzati e agli scopi come sopra stabiliti (valutazione della proposta di liquidazione della quota). Lo stesso, pertanto, non potrà rappresentare finalità diverse fuori da detto contesto e da quelle sopra enunciate, né potrà rappresentare, in nessun modo, attestazioni o conferme dei dati forniti allo scrivente. Le conclusioni esposte sono basate sul complesso delle valutazioni in esso contenute e pertanto nessuna parte dello stesso potrà essere utilizzato disgiuntamente dal documento nella sua interezza.

Per la configurazione di valore adottato e il metodo di valutazione applicato si rinvia al capitolo 3.

2 – I dati e la documentazione utilizzata

Il presente giudizio di congruità si basa quindi su dati e informazioni rappresentati principalmente da:

- visura ordinaria di Myvitaly S.r.l.;
- atto costitutivo e statuto Myvitaly S.r.l.;
- libro cespiti anno 2023;
- bilancio Xbrl al 31.12.2021, 31.12.2022 e 31.12.2023;
- situazione contabile provvisoria al 31.12.2024 con relativi partitari.

Sono stati inoltre utilizzati elementi contabili ed extracontabili, di mercato e statistici, nonché altre informazioni ritenute utili ai fini dell'incarico.

3 – L'oggetto del parere di congruità e la stima della partecipazione

Il curatore ha ricevuto in data 08 aprile 2025 impegno irrevocabile a formulare una proposta d'acquisto della partecipazione detenuta dalla liquidazione giudiziale in MyVitaly formulata da parte della società *Montina 1919 Srl*, con sede in Montebelluna, Via Feltrina Nuova n. 5, c.f. e p.i. 05285140264.

L'acquisto potrà essere effettuato direttamente da Montina ovvero da soggetto da designare alla data del trasferimento.

Il prezzo offerto è di euro 4.000,00 (quattromila/00).

3.1 – Lo statuto della società

Lo statuto della società, in tema di trasferimento di partecipazioni, all'art. 7 stabilisce che *“la costituzione in garanzia o il trasferimento a qualsiasi titolo, anche mortis causa, in tutto in parte delle quote sociali o dei diritti di opzione (...) non è ammesso senza il preventivo gradimento dell'assemblea dei soci che dovrà deliberare all'unanimità”*. Lo statuto inoltre all'art. 9 non prevede specifiche ipotesi



di esclusione per giusta causa.

Le clausole statutarie limitano inevitabilmente la circolazione delle quote, essendo i trasferimenti soggetti al gradimento unanime di tutti i soci.

3.2 – Analisi dei patrimoniali ed economici della società

Nel presente parere di congruità si limiterà pertanto ad una valutazione basata sui documenti a disposizione. Si riporta di seguito un riepilogo patrimoniale ed economico degli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

	2020	2021	2022	2023	31.12.2024
Immobilizzazioni Immateriali	495,00	53.350,00	47.228,00	47.228,00	36.732,50
Immobilizzazioni Materiali	435,00	135,00	4.032,00	4.032,00	3.878,92
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	4.981,00	-	-
Totale immobilizzazioni	930,00	53.485,00	56.241,00	51.260,00	40.611,42
Rimanenze di magazzino	102.591,00	96.983,00	119.334,00	115.292,00	48.013,39
Crediti	42.826,00	41.695,00	46.850,00	59.192,00	28.957,98
Entro l'esercizio	42.826,00	41.695,00	46.850,00	59.192,00	28.957,98
Oltre l'esercizio	-	-	-	-	-
Attività finanz. che non cost.no imm.	-	-	-	16.969,00	-
Disponibilità liquide	1.910,00	7.055,00	10.658,00	6.361,00	906,29
Ratei e risconti attivi	275,00	1.004,00	3.045,00	6.070,00	5.610,48
Totale attivo	148.532,00	200.222,00	236.128,00	255.144,00	124.099,56
Patrimonio netto	19.792,00	24.327,00	29.227,00	8.361,00	35.958,84
TFR	4.204,00	5.874,00	8.888,00	-	-
Debiti	124.369,00	169.818,00	197.763,00	246.275,00	160.017,56
entro l'esercizio	94.369,00	131.519,00	173.779,00	162.537,00	110.017,56
oltre l'esercizio	30.000,00	38.299,00	23.984,00	83.738,00	50.000,00
Ratei e risconti passivi	167,00	203,00	250,00	508,00	40,84
Totale passivo	148.532,00	200.222,00	236.128,00	255.144,00	124.099,56

	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	225.748,00	280.055,00	344.239,00	193.238,00	71.766,52
Ricavi delle vendite	218.296,00	277.141,00	342.988,00	196.675,00	139.179,95
Variazioni rimanenze	-	-	-	4.042,00	69.223,50
Altri ricavi e proventi	7.452,00	2.914,00	1.251,00	605,00	1.810,07
Costo della produzione	222.843,00	273.571,00	334.823,00	213.379,00	112.971,01
Materie prime	79.682,00	51.991,00	106.862,00	78.723,00	15.818,42
Servizi	143.988,00	188.811,00	193.149,00	116.214,00	62.818,38
Godimento di beni di terzi	2.657,00	2.996,00	9.981,00	7.885,00	5.186,75
Personale	11.004,00	22.221,00	34.523,00	7.546,00	3.848,21
Ammortamenti e svalutazioni	1.728,00	1.670,00	6.650,00	-	11.267,42
Variazione rimanenze di materie prime	20.844,00	2.494,00	22.546,00	-	-
Oneri diversi di gestione	4.628,00	3.388,00	6.204,00	3.011,00	14.031,83
Differenza tra valore e costi di produzione	2.905,00	6.484,00	9.416,00	- 20.141,00	- 41.204,49
Proventi ed oneri finanziari	1.654,00	977,00	397,00	725,00	3.115,18
Imposte correnti	953,00	973,00	4.118,00	-	-
Utile/perdita d'esercizio	298,00	4.534,00	4.901,00	- 20.866,00	- 44.319,67

La società non ha un organo di controllo, pertanto, i dati di bilancio non sono oggetto di revisione.

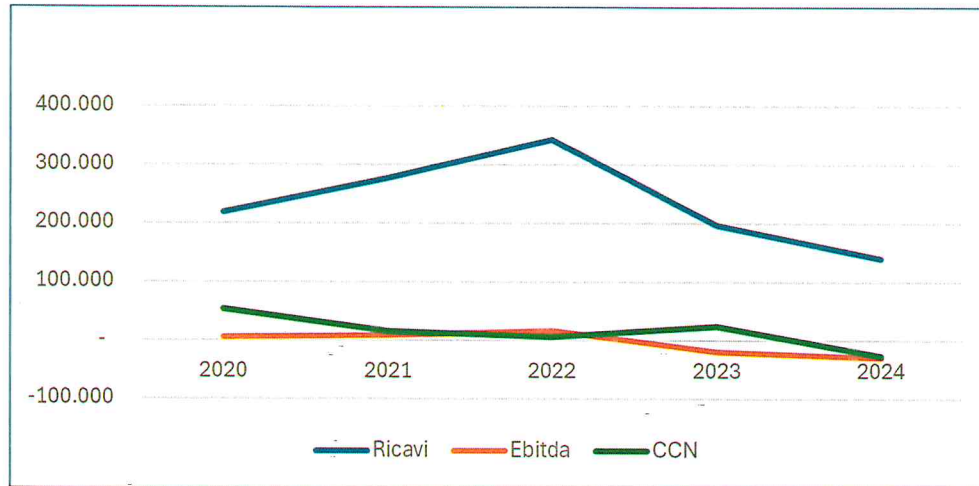
Le situazioni contabili analizzate espongono una progressiva riduzione del fatturato, accompagnato da una riduzione del magazzino rimanenze, ed una riduzione dei risultati di esercizio (negativi per l'ultimo biennio).

Nemmeno nel periodo 2020-2023 non si registrano risultati economici significativi,

l'utile è modesto, raggiungendo il massimo nel 2022 con euro 4.901.

I bilanci sono redatti nella forma micro, pertanto non consentono di avere notizie sull'andamento della gestione.

Si rappresenta di seguito una sintesi dei dati economici, con la precisazione che per l'anno 2024 non è ancora stato redatto il bilancio di esercizio ed i dati quindi si riferiscono alla situazione contabile prodotta.



Per quanto attiene l'aspetto patrimoniale si osserva quanto segue:

- la perdita d'esercizio del 2024 erode completamente il patrimonio netto della società, il quale risulta negativo per euro 36 mila;
- il magazzino vede una riduzione nel 2024 del 58% rispetto al 2023;
- l'attivo immobilizzato è formato principalmente da immobilizzazioni immateriali composte da "consulenze commerciali e tecniche Dway" il cui valore residuale al 31.12.2024 è pari ad euro 36.732,50;
- i debiti che ammontano a complessivi euro 160.018 sono composti per euro 50.000 da finanziamenti soci e per euro 33.191, da crediti di fornitura verso la controllante in liquidazione giudiziale.

Da una ricerca effettuata presso l'ufficio italiano marchi e brevetti, la società risulta titolare del marchio MyVitaly, rinnovato a maggio 2024 per la categoria merceologica integratori alimentari e preparati dietetici.

Dal sito internet si vince che i prodotti venduti sono realizzati tramite un estratto ricavato dalle foglie d'ulivo, ma l'aggiornamento del sito è fermo al 2021.

I prodotti venduti si basano sui principi attivi come oleuropeina, tirosolo, idrossitirosolo e rutina.

La creazione di un marchio da parte di un'azienda è un procedimento lungo e oneroso che va dalla creazione e registrazione fino alla sua pubblicazione, utilizzo e affermazione sul mercato.

Questo processo normalmente richiede tempi lunghi e investimenti importanti, sia finanziari che in termini di risorse. Dal punto di vista economico, essendo un segno grafico, il marchio rappresenta una entità priva di un valore in sé, se non è conosciuto dai consumatori.

Handwritten signature

Il reale valore di un marchio infatti è determinato unicamente dal suo accreditamento sul mercato, ossia dal positivo apprezzamento dei consumatori riguardo alle caratteristiche dei prodotti ad esso legati e da questo contrassegnati: in pratica, dal livello di accettazione di tali prodotti da parte del mercato e quindi dalla loro capacità di vendita.

A conferma di quanto sopra enunciato, i dati empirici dimostrano che un marchio, in quanto fattore produttivo che concorre alla formazione del reddito aziendale, è destinato a incrementare il suo valore nel tempo in funzione della sua notorietà e apprezzamento presso i consumatori, salendo a livelli di gran lunga superiori ai costi sostenuti per la sua creazione.

La tendenza attuale in materia di valutazione dei marchi è quella di far prevalere la componente intangibile del segno distintivo attribuendoli un valore direttamente correlato alla capacità di vendita.

Come sopra espresso, l'elemento fondamentale del valore di un marchio è la sua capacità di produrre reddito, nella pratica, per contro, la determinazione di tale capacità presenta difficoltà oggettive e nella valutazione spesso intervengono fattori del tutto slegati dal conto economico.

Si può tranquillamente affermare che non esiste un metodo di valutazione dei marchi universalmente riconosciuto, in dipendenza di fattori quali la variegata possibilità di reperire le informazioni, l'aleatorietà dei mercati e le specifiche situazioni che caratterizzano ogni realtà economica.

Pertanto, la scelta del metodo di valutazione va attentamente ponderata analizzando, caso per caso, la realtà aziendale in quel momento, la sua specifica situazione e le sue prospettive future. I criteri generalmente utilizzati per la valorizzazione di un marchio sono i seguenti:

- Attualizzazione dei redditi differenziali attesi;
- Determinazione del costo sostenuto;
- Determinazione del costo di riproduzione;
- Metodo dei tassi di royalties;
- Valorizzazione delle quote di mercato;

Benchmark con aziende/marchi del settore.

Tutto questo è naturalmente valido nel contesto di aziende in funzionamento, in particolare se i risultati sono positivi e se le aziende operano su scenari vasti o molto vasti, con una visibilità unanimemente riconosciuta.

Nella fattispecie in esame si registra un fatturato in riduzione, un marchio e relativi prodotti non affermati sul mercato ed un sito non aggiornato.

Ecco che allora la determinazione del valore basato su tassi di royalties, ovvero attualizzazioni di redditi attesi o di quote di mercato non può essere applicata, dovendo adottare metodo di costo di riproduzione che esprime il valore del bene intangibile come l'investimento necessario per la ricostruzione dello stesso al fine di disporre, dato il contesto competitivo, di una risorsa immateriale del tutto simile a quella oggetto di stima. In tale ipotesi è ipotizzabile considerare che poter registrare il marchio si debbano sostenere costi per euro 2.000. A questo si dovrebbero aggiungere i costi di ideazione e progettazione, che per la tipologia non dovrebbero essere significativi e qui stimati nell'ordine di euro 10 mila.

Le utilità pluriennali sono costituite da consulenze commerciali che per loro natura non sono alienabili, pertanto, ai fini valutativi sono rettificate integralmente, anche in relazione al fatto che le stesse sembrano ammortizzate nell'arco di dieci anni, periodo difficilmente sostenibile anche da un punto di vista civilistico.

Le immobilizzazioni immateriali vengono pertanto rideterminate in euro 12.000,00. Si osserva inoltre che anche escludendo dall'analisi gli esercizi 2023 e 2024, il cui risultato potrebbe essere collegato al dissesto del socio di riferimento, i modesti ebitda conseguiti negli esercizi precedenti, anche se ripetuti non consentirebbero di far fronte all'indebitamento complessivo della società né nel breve, né nel medio periodo.

Risulta pertanto difficile attribuire un valore di avviamento della società, preferendo adottare una valutazione con il metodo patrimoniale semplice, effettuando le rettifiche inerenti ai costi capitalizzati per spese commerciali ed il valore costo di riproduzione del marchio.

Si osserva infatti che salvo rinunce dei crediti da parte dei soci e/o apporti di nuovo capitale la società al 31.12.2024 è in scioglimento e quindi viene meno il requisito della continuità aziendale, fondamento imprescindibile per la quantificazione dell'avviamento.

Quindi prendendo a riferimento l'esercizio 2024 con la rettifica delle poste verificabili da parte dello scrivente non essendo disponibile un dettaglio del magazzino per individuare eventuali obsolescenze, né un'analisi storica dei crediti per la verifica di eventuali posizioni ad incaglio, si determina un patrimonio netto negativo di euro 66.301,82 di seguito rappresentato:

	31.12.2024	Rettifiche	Bilancio al 31.12.2024 rettificato
Immobilizzazioni Immateriali	36.732,50	- 24.732,50	12.000,00
Immobilizzazioni Materiali	3.878,92	-	3.878,92
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale immobilizzazioni	40.611,42	- 24.732,50	15.878,92
Rimanenze di magazzino	48.013,39	-	48.013,39
Crediti	28.957,98	-	28.957,98
Entro l'esercizio	28.957,98	-	28.957,98
Oltre l'esercizio	-	-	-
Attività finanz. che non cost.no imm.	-	-	-
Disponibilità liquide	906,29	-	906,29
Ratei e risconti attivi	5.610,48	- 5.610,48	-
Totale attivo	124.099,56	- 30.342,98	93.756,58
Patrimonio netto	- 35.958,84		- 66.301,82
TFR	-	-	-
Debiti	160.017,56	-	160.017,56
entro l'esercizio	110.017,56	-	110.017,56
oltre l'esercizio	50.000,00	-	50.000,00
Ratei e risconti passivi	40,84	-	40,84
Totale passivo	124.099,56	-	160.058,40

Handwritten signature

Nella rappresentazione sopra esposta sono confermate le immobilizzazioni materiali al valore contabile netto essendo la posta costituita per lo più dalla scaffalatura per magazzino.

4 - Conclusioni

Il patrimonio netto negativo determina lo scioglimento della società. Dall'analisi compiuta non vi sono plusvalori latenti; di conseguenza risulta impossibile attribuire un valore alla quota di partecipazione detenuta dal socio Dway Group S.r.l.

Interessi specifici di chi compra inerenti probabilmente alla conoscenza del progetto o ad obiettivi integrati in business plan non noti e quindi non valutabili, posso portare ad elaborare offerte di acquisto per valori modesti, ma comunque utili in ambito liquidatorio.

In conclusione, all'esito delle valutazioni condotte e con i limiti indicati al capitolo 1, in ottemperanza del mandato ricevuto, si conferma che la quota del 66,66% detenuta da Dway Group S.r.l. in liquidazione giudiziale non ha alcun valore sul mercato.

L'offerta pervenuta ha logiche che derivano da conoscenze interne non note e non valutabili, che permettono alla procedura di realizzare la partecipazione inventariata.

Treviso, 21 maggio 2025

Il perito
Dott. Nicolò Ciani Bassetti

